



Comune di Modena

Assessorato alle Pari Opportunità
Assessorato alla Cultura



Organizzazione

EMILIA ROMAGNA
TEATRO FONDAZIONE
TEATRO STABILE PUBBLICO REGIONALE

GLI INVITI POTRANNO ESSERE RITIRATI

Venerdì 4 marzo dalle 10 alle 14 presso Biglietteria del Teatro Storchi: Largo Garibaldi 15

Sabato 5 marzo dalle 10 alle 13 presso Biglietteria del Teatro Storchi: Largo Garibaldi 15

e dalle 16.30 alle 19.00 presso Biglietteria del teatro delle Passioni: viale Carlo Sigonio 382

PER INFORMAZIONI:

Comune di Modena - Assessorato alle pari opportunità tel. 059 203.2819/2910 - www.comune.modena.it/pariopportunita/

8 MARZO 2011

LUI, un patàca qualsiasi di e con Ivano Marescotti

Martedì 8 marzo 2011 - ore 21.00 Teatro Storchi

INGRESSO A INVITO

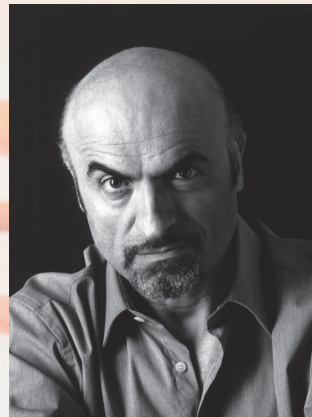
LUI, un patàca qualsiasi

di e con Ivano Marescotti

Tra “Patàca” e “Quaión” in Romagna non c’è molta differenza. E “Lui” è, appunto, un patàca qualsiasi che si racconta. Un personaggio a cui dà voce Ivano Marescotti, che ha fatto dei suoi recital una forma di spettacolo in progressione. Un personaggio cresciuto nel dialetto romagnolo, sua lingua madre, un mondo dove, per descrivere una processione si usava dire “mo non c’era mica nessuno, c’erano delle donne...!”

Un recital che finge di essere altro ma che appoggia sostanzialmente su storie autobiografiche vissute, “fatti everi”, come si dice dalle sue parti.

Uno spettacolo che Marescotti ripropone da anni sempre uguale e sempre diverso, una sorta di tormentone indirizzato a tutti coloro che dopo lunga ponderazione hanno deciso di dare una svolta alla propria vita seguendo l’indicazione di Raffaello Baldini, il più grande poeta uscito negli ultimi decenni: “e poi basta mi sono stufato, tutti i giorni uguali, non se ne può più: voglio farmi crescere i baffi!” tò mo vè!



Ivano Marescotti

Nato a Villanova, frazione del comune di Bagnacavallo il 4 febbraio 1946.

Lavora per dieci anni all’ufficio edilizia della Provincia di Ravenna. Progetta di prendere una laurea, prima in architettura a Venezia, poi al DAMS di Bologna. Nel 1981 prende la decisione definitiva: si licenzia ed intraprende l’attività teatrale.

Lavora fra gli altri con Mario Martone, Carlo Cecchi, Giampiero Solari, Giorgio Albertazzi. L’esordio al cinema è datato 1989, con una piccola parte ne La cintura. Nello stesso anno l’incontro con Silvio Soldini e la partecipazione al film L’aria serena dell’ovest lo convince a dedicarsi prevalentemente al cinema.

Interpreta oltre cinquanta film, lavorando con registi di indiscussa importanza, tra i quali i premi Oscar Anthony Minghella e Ridley Scott, Marco Risi, Roberto Benigni (Johnny Stecchino e Il mostro), Pupi Avati, Sandro Baldoni, Maurizio Nichetti, Carlo Mazzacurati, Antonello Grimaldi, Klaus Maria Brandauer, Antoine Fuqua. L’attività cinematografica gli frutta 6 nomination al Nastro d’Argento, che vince nel 2004 per l’interpretazione nel cortometraggio Assicurazione sulla vita di Tommaso Cariboni e Augusto Modigliani.

Dal 1993 inizia un approfondito lavoro di recupero del suo dialetto romagnolo, tornando in teatro con i testi di Raffaello Baldini, per poi rileggere e riscrivere alla sua maniera grandi come Dante (Dante, un patàca ispirato alla Divina Commedia) e Ariosto (Bagnacavà, una contaminazione tra il basso dialetto romagnolo e l’Orlando Furioso). Dal 2002 il Comune di Conselice gli assegna in gestione la programmazione del Teatro Comunale dove, oltre a gestire un cartellone teatrale nazionale, progetta e produce i suoi spettacoli. Nel 2004 costituisce la Patàka S.r.l. con la quale gestisce le proprie proposte culturali. Nel 2004 interpreta la parte del vescovo Germano in King Arthur con Clive Owen e Keira Knightley. Nel 2006 è nel cast della fiction della RAI Raccontami, dove interpreta il ruolo di un costruttore edile, Livio Sartori, che interpreterà anche nel secondo capitolo.

Nel 2008 partecipa alla fiction I liceali per Mediaset nella parte del prof. Gualtiero Cavicchioli. Nel 2009 partecipa al film Cado dalle nubi nel quale interpreta un leghista padre della ragazza che ha una relazione con Checco Zalone che interpreta invece un meridionale trasferito al nord. Recita nuovamente con Checco Zalone nel film Che bella giornata, uscito nel 2011, interpretando la parte di un colonnello dei Carabinieri